

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 1516)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(MORO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(FERRARI - AGGRADI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 GENNAIO 1971

Contributo a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (S.I.O.I.), con sede in Roma, per il quinquennio 1971-1975

ONOREVOLI SENATORI.

1. — La SIOI (Società italiana per l'organizzazione internazionale) svolge in Italia importanti compiti di ricerca scientifica, di studio, di formazione e perfezionamento, di divulgazione e informazione sui problemi internazionali, sugli sviluppi e le tendenze dell'organizzazione della comunità internazionale, sulla partecipazione italiana ai vari enti e sulla possibile azione da svolgere nel loro ambito.

2. — Nel campo della ricerca la Società ha svolto e svolge un'insostituibile azione, anzitutto promuovendo indagini e curando pubblicazioni che comprendono, tra l'altro, una serie di monografie su questioni internazionali e una collezione aggiornata di documentazione (tra quelle apparse più di re-

cente: il volume « L'Europa incompiuta », i testi con commento delle Convenzioni delle Nazioni Unite sul diritto dei trattati e sulle missioni speciali, il volume « L'Italia e l'anno internazionale dei diritti dell'uomo »). La rivista trimestrale « La comunità internazionale » assicura da più di un ventennio una parte accurata di analisi e di documentazione, unica nella materia. Sta per uscire ora un volume unico dei fascicoli 3-4 del 1970 dedicato al venticinquesimo anniversario delle Nazioni Unite. Ricerche sistematiche collettive approfondite vengono inoltre organizzate e svolte in settori di speciale importanza, come quella sulla « prassi italiana di diritto internazionale » i cui due primi volumi sono usciti nel dicembre 1970, e quella, già programmata, sull'opera svolta dalle organizzazioni internazionali, dal 1945 in poi, nei diversi settori (politico, eco-

nomico, sociale, giuridico, ecc.), che verrà posta in esecuzione non appena la Società possa disporre dei mezzi necessari.

3. — Sempre ai fini dell'approfondimento di importanti problemi internazionali, la Società organizza periodicamente appositi convegni di studio. Il recente convegno dedicato al « Secondo decennio delle Nazioni Unite per lo sviluppo » ha avuto larga risonanza. I suoi atti sono in corso di pubblicazione come quelli dei convegni precedenti. Altri importanti convegni sono allo studio.

4. — A finalità di interessamento dell'opinione pubblica sulle questioni internazionali di maggiore momento sono dedicate le conferenze di personalità italiane e straniere organizzate dalla Società nelle sue varie sedi, i dibattiti, le tavole rotonde, gli incontri con i soci ed altre iniziative del genere. In questo quadro la Società ha anche assunto il compito di promuovere iniziative considerate di particolare interesse dagli ambienti responsabili italiani, dall'organizzazione ed esecuzione di un programma nazionale per il XXV anniversario delle Nazioni Unite alla costituzione del Comitato consultivo italiano per i diritti dell'uomo — di cui sono note alcune rilevanti iniziative recenti —, nonché dalla partecipazione alla Federazione mondiale per le Nazioni Unite all'assunzione dei compiti di informazione in Italia per conto di molti enti internazionali.

5. — La Società dedica da anni particolari cure alla formazione di categorie specializzate. Essa organizza e svolge corsi di preparazione alle carriere internazionali. Essa cura inoltre, e con particolare successo, corsi completi di formazione alla carriera diplomatica, ai quali si aggiungono, in collaborazione con l'Istituto diplomatico, iniziative per l'aggiornamento ed il perfezionamento di giovani funzionari del Ministero degli esteri. Presso la Società si tengono inoltre regolarmente corsi di formazione in diversi campi: corsi in materia sanitaria internazionale, corsi per borsisti africani delle Comunità europee, corsi per

dirigenti di organizzazioni internazionali non governative, corsi di organizzazione internazionale in collaborazione con varie Università italiane, ecc. Le possibilità di ulteriore sviluppo di tale azione, così intensamente richiesta da tante parti, sono subordinate unicamente al possesso dei mezzi e del personale necessario.

6. — Nel campo della scuola la Società ha assunto da anni il compito della formazione degli insegnanti all'educazione civica internazionale nonché dell'adeguamento alle esigenze della accresciuta partecipazione italiana alla vita internazionale. La Società svolge questa sua attività attraverso corsi — ne sono stati tenuti oltre 100 nelle più diverse sedi —, seminari, convegni di studio ed altre iniziative. Il numero degli insegnanti diplomati annualmente nei corsi della Società si aggira sui 2.000, mentre quasi 3.000 istituti sono in costante contatto operativo con la Società. Quest'ultima si propone, semprechè ne abbia la possibilità, di portare tali due cifre rispettivamente a 5.000 e a 10.000.

7. — La Società — che mantiene contatti permanenti e diretti con la maggior parte delle organizzazioni internazionali — dispone a Roma e in altre sedi delle più dotate biblioteche specializzate nel campo dell'organizzazione internazionale. La biblioteca di Roma ha superato i 250.000 volumi o documenti di enti internazionali e costituisce una sede di studio unica nel genere e frequentatissima. Essa produce inoltre numerosi quaderni di documentazione, sui principali problemi internazionali.

8. — La struttura della Società è basata su un'assemblea di soci (i soci ordinari della Società sono circa 1.700) che elegge ogni tre anni un consiglio direttivo, un ufficio di presidenza ed un collegio dei revisori dei conti. La Società ha proprie attivissime sezioni a Torino, Milano, Genova, Trieste, Firenze e Napoli e gruppi in diverse altre città. La creazione di sezioni in altre città (Bologna, Palermo, Cagliari, Ancona, eccetera), intensamente richiesta, è allo studio. Per la

## LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sua opera nel campo dell'educazione essa si avvale dell'ausilio dei gruppi insegnanti ad essa affiliati. Nel campo giovanile essa è affiancata dal Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, creato nel 1950.

9. — Il bilancio della Società comprende il contributo ordinario dello Stato, disposto per legge, il cui ammontare corrisponde ad un terzo delle sue entrate. I rimanenti due terzi consistono in entrate derivanti dai contributi dei soci, da quelli di enti sostenitori, da pubblicazioni e da contributi ricevuti in corrispettivo di servizi prestati. Tali mezzi finanziari sono da tempo assolutamente inadeguati alle esigenze della Società ed all'auspicabile sviluppo della sua azione, anche in relazione con il ricorso sempre crescente che gli organi dell'amministrazione statale fanno alla sua opera specializzata. Gli uffici della Società a Roma e nelle altre

sedi, dotati di un personale ridottissimo e inadeguatamente retribuito, hanno sostenuto finora sacrifici eccezionali ed hanno fatto ogni possibile sforzo per mantenere l'alto livello qualitativo e quantitativo delle attività sociali. Tali sacrifici hanno tuttavia superato ormai il limite di sopportabilità. Inoltre molte importanti iniziative hanno dovuto essere rimandate o costrette entro limiti che ne diminuiscono grandemente la incidenza. Soltanto la possibilità di disporre di risorse più che raddoppiate può ormai consentire alla Società di rispondere pienamente alle aspettative da tante parti riposte nella sua azione.

In considerazione di quanto precede, si è ritenuto opportuno che il contributo annuo di lire 50 milioni, disposto con legge 1° dicembre 1966, n. 1079, fino all'anno finanziario 1970, sia rinnovato ed elevato a lire 100 milioni annui per la durata di un quinquennio, cioè fino al 1975.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

È autorizzata a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI), con sede in Roma, la concessione di un contributo annuo di lire 100 milioni per il quinquennio 1971-1975.

**Art. 2.**

All'onere di lire 100 milioni derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno 1971 si provvede mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.